

# RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE E DELL'ESERCIZIO 2025

## COMUNICATO STAMPA

Parigi, 5 febbraio 2026

**Quarto trimestre record, caratterizzato da un'eccellente performance operativa e da un considerevole aumento dell'utile netto**

		4T25 (in M€)	Var/4T24	2025 (in M€)	Var/2024
<b>Significativa crescita dei ricavi, sostenuta dal nostro modello diversificato e integrato</b> <i>Divisioni operative: +7,8%/4T24</i> <ul style="list-style-type: none"><li><b>CIB</b> (+1,0%; +4,8% a tasso di cambio costante): ottimo trimestre</li><li><b>CPBS</b> (+5,5%): forte accelerazione della ripresa, in linea con le previsioni</li><li><b>IPS</b> (+39,6%; +10,7% escluso AXA IM*): eccellente trimestre</li></ul>	— Ricavi	13.113	+8,0%	51.223	+4,9%
<b>Efficienza operativa e controllo dei costi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Effetto forbice nel 4T25: +2,9 punti (+3,9 punti escluso AXA IM)</li><li>Misure di efficienza operativa 2025: 800 M€</li></ul>	— Costi operativi	8.275	+5,2%	31.374	+3,9%
<b>Risultato lordo di gestione</b> in significativa crescita	— Risultato lordo di gestione	4.838	+13,3%	19.849	+6,5%
<b>Costo del rischio</b> inferiore a 40 pb	— Costo del rischio	34 pb	-4 pb	36 pb	+3 pb
<b>Utile ante imposte</b> in considerevole aumento	— Utile netto ante imposte	3.984	+19,2%	17.065	+5,4%
<b>Utile netto</b> in considerevole aumento	— Utile netto	2.972	+28,0%	12.225	+4,6%

Var/2024

<b>Distribuzione degli utili 2025</b> <b>Dividendo totale**</b> : € 5,16 Acconto di € 2,59 pagato a set. 2025 Saldo di € 2,57 pagabile il 20/5/2026 <sup>1</sup> <b>Riacquisto di azioni</b> : 1,15 Md€ concluso il 19 dicembre 2025	<b>31.12.2025</b> <b>ROTE</b> : 11,6% <b>CET1 ratio</b> : 12,6%	— EPS 2025	€ 10,29	+7,5%
		— Dividendo totale versato per il 2025**	€ 5,16	+7,7%

**L'accelerazione dei nostri risultati nel 4T25 conferma gli obiettivi annunciati per il 2025**

\* Consolidamento di AXA IM a partire dal 1° luglio 2025 \*\* Dividendo: soggetto all'approvazione dell'Assemblea generale del 12 maggio 2026



**BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia

Il 4 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo del quarto trimestre 2025 e ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2025.

Al termine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“Il Gruppo realizza un quarto trimestre da record, caratterizzato da eccellenti performance operative. Forti dei nostri risultati nel 2025 e dello scenario di tassi strutturalmente favorevole, confermiamo i nostri obiettivi per il 2026 e rivediamo al rialzo quelli per il 2028. Il piano 2027-2030 è già in corso di preparazione, per costruire un Gruppo ancora più efficiente e generatore di valore. Vorrei ringraziare i nostri dipendenti per il costante impegno espresso al fianco dei nostri clienti e per il grande dinamismo commerciale.”*

## RISULTATI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

### Risultati del Gruppo per il quarto trimestre 2025

#### Ricavi

Nel quarto trimestre 2025 (nel prosieguo, 4T25), il **marginale di intermediazione del Gruppo** si attesta a 13.113 M€, con un aumento dell'8,0% rispetto al quarto trimestre 2024 (nel prosieguo, 4T24). Il margine di intermediazione delle divisioni operative aumenta del 7,8%.

Il margine di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** cresce dell'1,0%/4T24 (+4,8% a tasso di cambio costante). CIB realizza un trimestre da record, che riflette la forza delle sue piattaforme nonostante gli effetti di cambio e di tassi, e una base di raffronto elevata nel 4T24. Global Banking registra performance di buon livello in un contesto geopolitico e competitivo meno favorevole (-3,7%/4T24). Ciò nonostante, i ricavi sono in linea con il livello da record del 4T24 a tassi di cambio costanti (-0,2%/4T24). Global Markets registra un ottimo trimestre (+2,8%/4T24) per le sue due linee di business, Equity & Prime Services e FICC, e Securities Services mette a segno una performance notevole (+6,8%/4T24).

Il margine di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)<sup>2</sup>** è in crescita (+5,5%/4T24). Questa significativa accelerazione dei ricavi è trainata in particolare dalle banche commerciali (+6,3%/4T24). Nella zona euro, l'aumento è del +5,4%/4T24 e riflette la forte ripresa annunciata. L'incremento è significativo (+9,7%/4T24) in Europa Mediterraneo.

Nelle linee di business specializzate, i ricavi di Arval e di Leasing Solutions aumentano (+1,1%/4T24), trainati dalle performance commerciali positive di Arval (margine di intermediazione organico: +10,6%/4T24) e dalla fine dell'effetto base per i prezzi dei veicoli usati (nel prosieguo, VU). In aumento anche i ricavi di Leasing Solutions (+2,2%/4T24).

Personal Finance registra una significativa ripresa (+6,6%/4T24), grazie all'effetto combinato dell'incremento dei volumi e del miglioramento dei margini sul nuovo business di oltre il 5%, in linea con la traiettoria annunciata. I ricavi dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors sono in significativa crescita a perimetro e tasso di cambio costanti (+8,3%/4T24).



Nel complesso, dopo due anni caratterizzati da una pronunciata inversione della curva dei rendimenti dovuta a shock inflazionistici e dei tassi, a partire dal quarto trimestre 2025 CPBS entra in uno scenario di tassi a medio termine strutturalmente favorevole. Tale scenario, caratterizzato dalla normalizzazione e dall'irripidimento positivo della curva dei rendimenti, favorisce la stabilizzazione del mix dei depositi a termine e dei depositi a vista non fruttiferi, questi ultimi reinvestiti su un periodo medio di 5-10 anni. Inoltre, i piani strategici in corso delle banche commerciali in Francia (BCEF) e in Belgio (BCEB), di Personal Finance (PF) e di Arval, all'interno di CPBS, contribuiranno a migliorare il ROTE del Gruppo.

Il margine di intermediazione di **Investment & Protection Services (IPS)** cresce del +39,6%/4T24 (+10,7% al netto di AXA IM), sostenuto dall'integrazione di AXA IM e dalla crescita organica dell'Assicurazione (+12,6%/4T24), di Asset Management (+10,3%/4T24) e di Wealth Management (+8,7%/4T24). Esso include il margine di intermediazione di AXA IM (415 M€ nel 4T25), la cui integrazione è in linea con le previsioni. Questo trimestre è stato inoltre caratterizzato dallo sviluppo di alleanze commerciali nell'Assicurazione, dalla crescita delle commissioni in Wealth Management e dal primo consolidamento di HSBC Wealth Management in Germania.

### Costi operativi

I costi operativi ammontano a 8.275 M€ nel 4T25 e sono in aumento del 5,2% a causa dell'integrazione di AXA IM. Rimangono tuttavia contenuti a +0,9% al netto dell'impatto di AXA IM. La significativa crescita dei ricavi e il controllo dei costi permettono di garantire un effetto forbice molto positivo al livello del Gruppo (+2,9 punti) e delle divisioni operative (+4,5 punti, esclusa AXA IM).

I costi operativi di **CIB** (-0,1%/4T24) sono stabili. L'effetto forbice è quindi complessivamente positivo (+1,1 punti) e particolarmente elevato in Securities Services (+6,7 punti) e in Global Markets (+1,4 punti).

I costi operativi di **CPBS**<sup>2</sup> sono in calo dello 0,7%, con un effetto forbice molto positivo per l'intera divisione (+6,2 punti), nonché nelle banche commerciali della zona euro (+6,2 punti), in Europa Mediterraneo (+10,0 punti), in Personal Finance (+8,4 punti), in Arval & Leasing Solutions al netto del margine di intermediazione dei VU (+5,4 punti) e nei Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+4,9 punti).

Infine, i costi operativi di **IPS** sono in rialzo (+33,9%/4T24; +3,0%/4T24 al netto di AXA IM). Ciò nonostante, l'effetto forbice è molto positivo (+5,7 punti, +7,7 punti al netto di AXA IM), sostenuto in particolare dall'Assicurazione e da Wealth Management.

### Costo del rischio

Nel 4T25, il costo del rischio del Gruppo si attesta a 795 M€ (878 M€ nel 4T24), pari a 34 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, in miglioramento rispetto al 4T24 (38 punti base) e in linea con i 40 punti base fissati come obiettivo massimo per la traiettoria 2024-2026.

Nel 4T25, gli accantonamenti netti sui crediti deteriorati (livello 3) sono contenuti a 869 M€ (1.028 M€ nel 4T24) e le riprese di valore sui livelli 1 e 2 si attestano a 74 M€, in calo rispetto al 4T24 (150 M€). Su questa base, lo stock di accantonamenti ammonta a 18,2 Md€, di cui 3,9 Md€ di accantonamenti nei livelli 1 e 2. Il tasso di copertura del livello 3 è del 66,9%, per un tasso di crediti deteriorati dell'1,6%, in costante calo sul lungo periodo.

Gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari ammontano a 74 M€ nel 4T25 (64 M€ nel 4T24).

## Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 4.838 M€ (+13,3%/4T24), il risultato operativo è pari a 3.969 M€ (+19,3%/4T24) e l'utile ante imposte è pari a 3.984 M€ (+19,2%/4T24).

Su questa base, l'utile netto di Gruppo è pari a 2.972 M€ nel 4T25, con un incremento del 28,0% rispetto al 4T24 (2.322 M€). Il tasso medio di imposizione sugli utili è contenuto e si attesta al 21,9% per il quarto trimestre, grazie alle riprese di valore su accantonamenti. Esso resta stabile per il 2025 (25,9%) rispetto al 2024 (26,2%).

## **Risultati del Gruppo per l'esercizio 2025**

Per l'esercizio 2025, il margine di intermediazione si attesta a 51.223 M€, con un aumento del 4,9% rispetto all'esercizio 2024 (nel prosieguo, 2024).

Il margine di intermediazione di CIB (18.997 M€) aumenta del 5,6% rispetto al 2024, sostenuto dalla crescita dei ricavi di Global Markets (+9,1%/2024) e di Securities Services (+8,1%/2024).

Il margine di intermediazione di CPBS<sup>2</sup> è in aumento del 2,6% a 26.717 M€. Le banche commerciali crescono del +5,3%, sotto l'effetto combinato della crescita avviata nella zona euro, in linea con la traiettoria annunciata, e della forte crescita di Europa Mediterraneo (+16,1%/2024). Nonostante la ripresa nel quarto trimestre, le linee di business specializzate continuano a registrare una flessione complessiva nel 2025 (-2,0%/2024), per effetto della normalizzazione dei prezzi dei VU a livello di Arval & Leasing Solutions (-11,0%/2024), che si esaurisce in questo trimestre. Personal Finance, invece, registra una buona crescita dei ricavi (+4,1%/2024).

Il margine di intermediazione di IPS, inclusa AXA IM, è pari a 6.929 M€ (+19,6%/2024; +6,1%/2024, al netto di AXA IM), grazie all'integrazione di AXA IM e alla performance positiva dell'Assicurazione (+8,1%/2024), di Wealth Management (+9,0%/2024) e di Asset Management (+1,2%/2024). Esso include il margine di intermediazione di AXA IM, pari a 782 M€.

I costi operativi del Gruppo ammontano a 31.374 M€, con un aumento del 3,9% rispetto al 2024. Escludendo l'integrazione di AXA IM (+1,6%/2024) rimangono tuttavia contenuti, in particolare grazie all'attuazione di misure di efficientamento operativo che rappresentano 800 M€, al di là dei 600 M€ previsti nella traiettoria. L'effetto forbice a livello di Gruppo è pari a 1,0 punti e il rapporto di cost/income è del 61,2%, in miglioramento rispetto al 2024 (61,8%). Al livello delle divisioni, i costi operativi sono in aumento di 3,1% in CIB e di 0,9% in CPBS<sup>2</sup> (+1,0% nelle banche commerciali e +0,5% nelle linee di business specializzate). Essi sono in aumento del 16,5% per IPS (+1,1%/2024, al netto di AXA IM).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta quindi a 19.849 M€ nel 2025, con un incremento del 6,5% rispetto al 2024 (18.638 M€).

Il costo del rischio del Gruppo ammonta a 3.350 M€ (2.999 M€ nel 2024). Gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari ammontano a 203 M€ e gli elementi di gestione extra-operativa del Gruppo sono pari a 769 M€ nel 2025.

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta quindi a 17.065 M€, in aumento del 5,4% rispetto al 2024 (16.188 M€), e l'utile netto di Gruppo è pari a 12.225 M€ (+4,6%/2024), in linea con l'obiettivo prefissato (superiore a 12.200 M€). Al 31 dicembre 2025, la redditività sul capitale tangibile non rivalutato (ROTE) è dell'11,6%, in linea con l'obiettivo prefissato dell'11,5%.



## Conferma della traiettoria 2024-2026

Gli obiettivi fissati a livello di Gruppo per il 2025 sono stati raggiunti:

- **ROTE:** 11,6% (obiettivo 2025: 11,5%).
- **Utile netto:** 12.225 M€ (obiettivo 2025 > 12.200 M€)
- **CET1 ratio:** 12,6% (obiettivo 2025: 12,3%).

Forte dei risultati del 2025 e dello scenario di tassi strutturalmente favorevole, il Gruppo conferma la propria traiettoria 2024-2026:

- **ROTE 2026:** 12%
- **Utile netto:** CAGR superiore al 7% per il periodo 2024-2026
- **Utile netto per azione (EPS):** CAGR superiore all'8% per il periodo 2024-2026
- **Ricavi:** CAGR superiore al 5% per il periodo 2024-2026
- **Effetto forbice:** ~+1,5 punti/anno in media per il periodo 2024-2026
- **Costo del rischio:** inferiore a 40 punti base nel 2025 e nel 2026

## Revisione al rialzo degli obiettivi per il 2028

- **ROTE 2028 > 13%**

La revisione al rialzo dell'obiettivo di ROTE per il 2028 (nuovo obiettivo: ROTE >13%; obiettivo ROTE precedente: 13%) è il frutto dei piani strategici in corso di attuazione nelle banche commerciali in Francia (BCEF) e in Belgio (BCEB), in Personal Finance (PF), in Arval e in Asset Management e sarà più ampiamente sostenuto dalle tre divisioni, CPBS, CIB e IPS.

- **Rapporto di cost/income 2028 < 56%**

Anche l'obiettivo di rapporto di cost/income per il 2028 è stato rivisto (nuovo obiettivo < 56%; precedente obiettivo ~ 58%). Il Gruppo sta avviando un programma strutturale di trasformazione delle attività di supporto per amplificare i benefici della crescita a costo marginale legati alle misure di efficientamento operativo intraprese dal 2022.

Nel 2025, queste misure rappresentano riduzioni di costi ricorrenti per 800 M€, al di là dei 600 M€ previsti. Con misure aggiuntive di 600 M€, anch'esse previste per il 2026, esse dovrebbero rappresentare un totale di 3.500 M€ di riduzioni di costi ricorrenti per il periodo 2022-2026, superiore ai 2.900 M€ equivalenti previsti, e distribuiti come segue tra le divisioni (CPBS: 54%, CIB: 32%, IPS: 14%). Tali misure hanno storicamente permesso al Gruppo di ridurre il rapporto di cost/income di circa 6 punti tra il 2021 (67,3%) e il 2025 (61,2%), ovvero una media di 1,5 punti all'anno. Il programma strutturale di trasformazione delle attività di supporto consentirà di accelerare la diminuzione del rapporto di cost/income a partire dal 2027, portandolo al di sotto del 56% entro il 2028.

- **Utile netto CAGR 2025-2028 > +10%**

Il Gruppo annuncia un nuovo obiettivo per l'utile netto di Gruppo. Grazie alla forte crescita dei ricavi e al significativo miglioramento del rapporto di cost/income, la crescita media annua dell'utile netto di Gruppo dovrebbe superare il 10% tra il 2025 e il 2028. Si tratta di un'accelerazione, dato che l'obiettivo di tasso di crescita medio annuo per il periodo 2024-2026 è





del +7%. Su questa base, la crescita media annua dell'utile netto per azione tra il 2025 e il 2028 dovrebbe essere a due cifre, permettendo di aumentare i rendimenti per gli azionisti nel periodo.

- **CET1 ratio (post FRTB) al 31.12.2027 e al 31.12.2028: 13%**

Il Gruppo ribadisce l'obiettivo di un CET1 ratio del 13% post FRTB al 31.12.2027 e al 31.12.2028. La traiettoria di capitale del Gruppo combina crescita disciplinata e rendimento per gli azionisti. Essa si basa in particolare su (i) l'accelerazione della generazione organica di capitale grazie a un utile netto più elevato, (ii) il ciclo di cessioni di attività in corso, che rappresenta un impatto netto positivo sul CET1 ratio di +13 punti base, e (iii) la crescita organica disciplinata delle RWA (circa +2% all'anno), comprese le cartolarizzazioni.

La distribuzione agli azionisti dell'eccedenza di CET1 ratio al di là del 13%, in aggiunta alla politica di distribuzione del 60%, sarà determinata annualmente a partire dal 2027; la priorità del Gruppo è di generare capitale per raggiungere un ratio del 13% il prima possibile.

## **Preparazione del piano 2027-2030**

Forte della propria traiettoria, il Gruppo sta preparando il piano 2027-2030, che sarà presentato all'inizio del 2027, e sta già intraprendendo un programma strutturale di trasformazione delle proprie attività di supporto.

Questo programma, che riguarda una base di costi annuali stimata in circa 15 Md€, comprende (i) una revisione completa dei processi, (ii) la condivisione delle infrastrutture e la semplificazione del patrimonio applicativo, (iii) l'alleggerimento e l'allineamento dei modelli operativi e organizzativi e (iv) l'intensificazione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Il suo obiettivo è di migliorare le performance operative e finanziarie del Gruppo nel lungo periodo, a beneficio dei vari stakeholder: (i) i clienti, migliorando la qualità del servizio e sviluppando offerte digitali personalizzate; (ii) i dipendenti, favorendo la focalizzazione su mansioni a più elevato valore aggiunto; e (iii) gli azionisti, accelerando la riduzione del rapporto di cost/income. L'obiettivo è inoltre di ridurre il rischio operativo e migliorare la qualità e la disponibilità dei dati per supportare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale su larga scala.

Il piano 2027-2030 del Gruppo sarà presentato in occasione del *Capital Markets Day* (CMD) all'inizio del 2027.

## **Intelligenza artificiale**

Secondo l'indice Evident AI, BNP Paribas è la prima banca dell'eurozona in materia di intelligenza artificiale (AI). Un gran numero di casi d'uso di AI sono già in produzione in tutte le nostre linee di business e più di 7.500 sviluppatori IT sono dotati di una soluzione di AI generativa per accelerare e migliorare lo sviluppo e i test.

Nell'ambito della preparazione del piano 2027-2030, il Gruppo sta accelerando e implementando le leve AI su larga scala. In particolare, aumenta il peso dei progetti di AI dedicati all'efficientamento operativo, al costo del rischio e alla cybersicurezza. Più di 800 specialisti che integrano l'AI su larga scala sono impiegati in piattaforme e processi operativi, con l'obiettivo di industrializzarli. Dal 2024, sono state adottate tecnologie di nuova generazione e attuate alleanze con partner all'avanguardia, in particolare con Mistral AI. Il Gruppo accelera l'industrializzazione degli utilizzi dell'AI generativa, rendendo disponibile una piattaforma *LLM as a service* per le sue linee di business.



## Distribuzione degli utili

Il 2025 è stato caratterizzato dall'introduzione di un acconto semestrale sui dividendi, sulla base del 50% dell'utile netto per azione del primo semestre. Il primo acconto di € 2,59 è stato versato il 30 settembre 2025. Il 19 dicembre 2025, il Gruppo ha peraltro finalizzato il programma di riacquisto di azioni per l'esercizio 2025, per un importo di 1,15 miliardi di euro.

Sulla base di un **dividendo totale di € 5,16 (+7,7%/2024) relativo al risultato del 2025**, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea generale degli azionisti del 12 maggio 2026 di versare un saldo del dividendo pari a 2,57 euro per azione. La data di distacco del dividendo sarà il 18 maggio 2026, con un pagamento in data 20 maggio 2026.

Per il 2026, BNP Paribas conferma la sua politica di distribuzione (*pay-out ratio* del 60%, di cui almeno il 50% in dividendi e il 10% in riacquisto di azioni). A partire dal 2027, la politica di distribuzione prevederà un *pay-out ratio* di almeno il 60% e sarà specificata nel CMD 2027-2030. La distribuzione dell'eccedenza di CET1 ratio superiore al 13% sarà determinata annualmente a partire dal 2027.

## Struttura finanziaria al 31 dicembre 2025

Il **Common Equity Tier 1 ratio** (nel prosieguo, CET1), pari al 12,6% al 31 dicembre 2025, risulta ampiamente superiore ai requisiti SREP (10,52%) ed è in aumento di +10 punti base rispetto al 30 settembre 2025.

Il trimestre è contrassegnato dagli effetti combinati (i) della generazione organica di capitale al netto delle variazioni delle attività ponderate nel 4T25 (+30 punti base) e (ii) della distribuzione degli utili del 4T25 basata su un tasso di distribuzione del 60% (-20 punti base).

Al 31 dicembre 2025, il **rapporto di leva finanziaria**<sup>3</sup> si attesta al 4,5%.

Al 31 dicembre 2025, il **Liquidity Coverage Ratio**<sup>4</sup> (fine periodo) si attesta al 134%, le **attività liquide di elevata qualità (HQLA)** a 379 Md€ e la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**<sup>5</sup> a 475 Md€.

## Sviluppo sostenibile

Nel corso del 2025, BNP Paribas ha continuato a supportare i propri clienti, finanziandone i progetti di transizione. Quest'anno è stato segnato da alcune operazioni emblematiche, che si avvalgono delle competenze del *Low Carbon Transition Group*, come ad esempio il finanziamento da 5,5 miliardi di sterline destinato alla costruzione di un nuovo reattore nucleare con una capacità di 3,2 GW in Inghilterra (Sizewell C), o la partecipazione al primo green bond europeo della società Eurogrid, per un importo di 1,1 miliardi di euro, al fine di integrare le energie rinnovabili nella rete.

Queste transazioni hanno permesso al Gruppo di superare in modo significativo i propri obiettivi per il 2025, raggiungendo 252 miliardi di euro di finanziamenti a supporto dei propri clienti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio tra il 2022 e il 2025, ben oltre l'obiettivo di 200 miliardi di euro. Le energie a basso contenuto di carbonio<sup>6</sup> rappresentano l'82% dei finanziamenti del Gruppo per la produzione di energia, rispetto al 54% nel 2022, in linea con l'obiettivo del 90% (cioè oltre 40 miliardi di euro) nel 2030. Questo impegno si riflette anche nelle recenti classifiche, in cui BNP Paribas è stata anche riconosciuta, per il terzo anno consecutivo, come la banca leader a livello mondiale per le obbligazioni e i prestiti sostenibili, con un importo di 69 miliardi di dollari nel 2025<sup>7</sup>.



## CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

### Risultati di CIB per il quarto trimestre 2025

**CIB mantiene nel trimestre un elevato livello di redditività.**

Il **margin di intermediazione** (4.575 M€) è in crescita dell'1,0%/4T24, registrando un trimestre record nonostante l'effetto base per FICC (rivalutazione di una partecipazione per +78 M€ nel 4T24), gli effetti del deprezzamento del dollaro/euro e il calo dei tassi di interesse.

I **costi operativi**, pari a 2.928 M€, sono in calo dello 0,1%/4T24. L'effetto forbice è molto positivo in Securities Services (+6,7 punti) e Global Markets (+1,4 punti). Il rapporto di cost/income è stabile, a un livello basso, con 44,1% per Global Banking.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 1.646 M€, con un incremento del 3,0%/4T24.

Il **costo del rischio** si attesta a 81 M€.

CIB genera un **utile ante imposte** di 1.572 M€, in calo dello 0,2%.

#### CIB – Global Banking

**Global Banking registra una solida performance commerciale in un contesto fortemente concorrenziale e conferma la propria leadership nell'area EMEA.**

I ricavi (1.663 M€) sono in calo del 3,7%/4T24 ma in linea con il livello da record del 4T24 a tassi di cambio costanti (-0,2%/4T24). Il significativo contributo delle attività di *Advisory* e *Capital Markets*, in particolare nelle Americhe, ha compensato l'impatto dei tassi sull'attività di *Cash Management*. L'attività di Capital Markets continua a crescere, in particolare nell'ECM e nel DCM (n° 7 a livello mondiale). Il trimestre è inoltre caratterizzato in particolare dallo sviluppo delle cartolarizzazioni, con una posizione di n° 6 a livello mondiale (n° 8 nel 2024) e una quota di mercato globale del 6,1%. Per quanto riguarda Transaction Banking, la dinamica commerciale è sostenuta nel Cash Management e nel Trade Finance e compensa l'impatto del calo dei tassi.

Gli impieghi sono in calo (-6,2%<sup>8</sup>/4T24) e i depositi (+0,7%<sup>8</sup>/4T24) sono relativamente stabili.

Global Banking conferma la propria leadership nell'area EMEA nel 2025, posizionandosi in particolare come n° 1 in diversi segmenti del debito (DCM, European Corp IG DCM, EUR denominated DCM, cartolarizzazione) in Europa, n° 3 nelle obbligazioni High Yield e n° 5 nell'ECM EMEA (n° 8 nel 2024).

#### CIB – Global Markets

**Global Markets registra un ottimo trimestre in entrambe le sue linee di business.**

I ricavi di Global Markets, pari a 2.081 M€, sono in crescita del 2,8%/4T24, nonostante un effetto di cambio e una base di raffronto elevata legata a una rivalutazione di una partecipazione nel 4T24, in FICC. I costi operativi crescono in misura contenuta (+1,4%) grazie al proseguimento degli investimenti mirati. In questo trimestre, l'effetto forbice è positivo (+1,4 punti).

I ricavi di Equity & Prime Services si attestano a 908 M€, in aumento del 5,5%/4T24. Il trimestre è caratterizzato da un'attività molto vivace nei derivati, in particolare negli Stati Uniti e





in Europa, e da una significativa crescita nel *Prime Brokerage* e nel *Cash Equity* in tutte le regioni. Per quanto riguarda il Prime Brokerage, i saldi medi trimestrali sono in crescita del 34%, con un consumo di leva finanziaria che rappresenta meno del 5% del totale del Gruppo.

Con 1.174 M€, i ricavi di FICC sono in rialzo dello 0,8%/4T24 (+8,0% al netto della rivalutazione nel 4T24). Il trimestre è caratterizzato da un significativo aumento dell'attività nell'area EMEA; anche l'attività negli Stati Uniti è stata positiva, ma penalizzata dagli effetti di cambio. I ricavi sono stati sostenuti da una forte ripresa delle attività di tassi rispetto all'anno precedente, nonché dalle attività di credito e primarie.

Il costo del rischio di Global Markets si normalizza, dopo un dossier specifico nel 3T25.

Il VaR (1 giorno, 99%) medio, che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 34 M€. Il suo livello rimane contenuto e stabile rispetto al 3T25.

### CIB – Securities Services

**Securities Services registra il miglior trimestre dell'anno, in particolare con un effetto forbice molto positivo (+6,7 punti).**

Il margine di intermediazione di Securities Services, pari a 830 M€, è in significativo aumento (+6,8%/4T24), sostenuto dalla dinamica commerciale e dal notevole incremento del numero di transazioni (+16,8%/4T24). Questo andamento molto positivo è stato parzialmente controbilanciato da un rallentamento del margine d'interesse, in un contesto di riduzione dei tassi e di deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

In questo trimestre, sono stati firmati nuovi mandati in ogni segmento e area geografica. Ad esempio, Securities Services ha ricevuto dal governo della R.A.S. di Hong Kong un mandato di custodia e regolamento/consegna per la terza emissione di obbligazioni verdi digitali e ha partecipato in qualità di agente di trasferimento al primo fondo del mercato monetario tokenizzato di Maybank Asset Management Singapore, in collaborazione con Marketnode.

I costi operativi sono stabili, a 554 M€, riflettendo l'effetto di cambio. In questo trimestre, sono a un livello particolarmente contenuto. Il rapporto di cost/income (66,7%) è in calo di 4,4 punti.

### **Risultati di CIB per il 2025**

Per il 2025, il **margine di intermediazione** di CIB si attesta a 18.997 M€ (+5,6%/2024) e i **costi operativi** a 11.061 M€ (+3,1%/2024), assicurando un effetto forbice di +2,5 punti.

Il **risultato lordo di gestione** di CIB ammonta a 7.936 M€, con un incremento del 9,3% rispetto al 2024, e il **costo del rischio** è pari a 452 M€.

Su questa base, l'**utile ante imposte** di CIB si attesta a 7.506 M€, con un incremento dell'1,2% rispetto al 2024, e il RONE è pari al 21,3% (+0,3 punti/2024), a dimostrazione dell'elevato livello di redditività della piattaforma.

In prospettiva, nel lungo periodo, il mix di attività e clienti di CIB ha permesso dal 2016 una crescita media dei ricavi del +5,5% all'anno.

# COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

## Risultati di CPBS per il quarto trimestre 2025

**Il quarto trimestre costituisce un punto di svolta, caratterizzato da un forte aumento dell'utile netto ante imposte trainato da un'accelerazione del margine di intermediazione e da un effetto forbice molto positivo.**

**Il margine di intermediazione<sup>2</sup>**, pari a 6.937 M€, è in crescita del 5,5%/4T24.

**I ricavi delle banche commerciali<sup>2</sup>** pari a 4.479 M€, sono in rialzo (+6,3%/4T24), con un'accelerazione della crescita del margine di interesse (+9,9%/4T24) in linea con la traiettoria annunciata dei ricavi. Le commissioni sono complessivamente stabili, con una crescita nella zona euro controbilanciata da un calo in Europa Mediterraneo (Turchia). Le masse in gestione registrano una significativa crescita nel Private Banking (+6,9%/4T24) e lo sviluppo degli utilizzi digitali è proseguito a ritmo sostenuto (~13 milioni di connessioni al giorno; in crescita di +6,2%/4T24).

**I ricavi delle Linee di business specializzate** si attestano a 2.458 M€ (+4,0%/4T24). Il margine di intermediazione organico (margine finanziario e sui servizi) di Arval cresce in misura significativa (+10,6%/4T24) nel trimestre, segnando inoltre la fine dell'effetto di base legato ai prezzi dei VU. In Leasing Solutions, i ricavi crescono (+2,2%/4T24). Per quanto riguarda Personal Finance, la crescita dei ricavi accelera al 6,6%/4T24, grazie all'effetto combinato di volumi più elevati e di un margine sul nuovo business superiore al 5%. I Nuovi Business Digitali e Personal Investors registrano un significativo incremento dei ricavi di +8,3%/4T24 a perimetro e tasso di cambio costanti.

**I costi operativi<sup>2</sup>** sono in calo (-0,7%/4T24). L'effetto forbice è molto positivo sia nelle banche commerciali della zona euro (+6,2 punti) che per Europa Mediterraneo (+10,0 punti). Nelle linee di business specializzate, l'effetto forbice è positivo in Personal Finance (+8,4 punti), Arval & Leasing Solutions (+5,4 punti senza il margine di intermediazione dei VU) e per l'attività Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+4,9 punti).

**Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup>** si attesta a 2.967 M€ (+15,1%/4T24) e **il costo del rischio e altri oneri** è pari a 785 M€ (873 M€ al 4T24), in calo del 10,0%/4T24.

Di conseguenza, la divisione registra un **utile ante imposte<sup>2</sup>** di 2.149 M€ (+27,3%/4T24) e un RONE di 14,4% (+3,5 punti/4T24).

### CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

**Nel quarto trimestre, BCEF registra una significativa crescita degli utili ante imposte e conferma la sua traiettoria di crescita del RONE 2024-2028.**

I depositi diminuiscono del 2,3%/4T24. Il mix migliora, con il netto calo dei depositi a termine (-18,0%/4T24) e la stabilizzazione dei depositi a vista. Gli impieghi calano dello 0,8%/4T24, ossia +0,4% al netto dei prestiti garantiti dallo Stato francese (PGE). I crediti residenziali sono stabili, mentre i prestiti alle imprese sono in leggera flessione, riflettendo l'impatto dei PGE. Sul fronte della raccolta indiretta, la raccolta netta dell'assicurazione vita si attesta a 2,8 Md€ al 31.12.2025, ben al di sopra di quella del 2024 (+9,2%/31.12.2024). Nel trimestre, la gestione su mandato è molto dinamica. Le masse gestite di Private Banking si attestano a 144,6 Md€ al 31.12.2025



(+3,9%/4T24). Hello bank! continua ad accrescere la sua base clienti (+5,8%/4T24).

Il margine di intermediazione<sup>9</sup> è pari a 1.747 M€, in rialzo del 4,8%/4T24. Al livello del margine di interesse<sup>9</sup>, il trimestre è stato caratterizzato da un forte rimbalzo legato al reinvestimento dei depositi a vista non fruttiferi, in parte controbilanciato dal calo dei margini sui crediti residenziali e sui prestiti per investimenti. Le commissioni<sup>9</sup> registrano una significativa crescita, trainata dalla dinamica delle commissioni finanziarie, in particolare nei segmenti della clientela individuale, degli imprenditori e del private banking (+12%/4T24).

Con 1.168 M€, i costi operativi<sup>9</sup> sono stabili (-0,5%/4T24). Combinati con l'aumento dei ricavi, generano un effetto forbice molto positivo (+5,3 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>9</sup> ammonta a 579 M€ (+17,5%/4T24).

Il costo del rischio<sup>9</sup> è in calo e si attesta a 135 M€ (190 M€ nel 4T24), ossia 24 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un utile ante imposte<sup>10</sup> in considerevole aumento, di 398 M€ (+54,5%/4T24), grazie alla crescita del risultato di gestione e al calo del costo del rischio.

BCEF continua a gestire attivamente il proprio bilancio, con 4 cartolarizzazioni completate nel corso del trimestre, che consentono di risparmiare circa 4 Md€ di attività ponderate per il rischio (4% del totale delle attività ponderate per il rischio della BCEF).

#### CPBS – BNL Banca Commerciale (BNL bc)

#### **Il quarto trimestre di BNL bc è caratterizzato da un buon controllo delle spese di gestione e dal continuo miglioramento del profilo di rischio.**

Gli impieghi registrano un lieve aumento (0,5% sul perimetro al netto dei crediti deteriorati). Il trimestre evidenzia in particolare un incremento dei crediti alle imprese, parzialmente controbilanciato dalla flessione del credito residenziale, in un contesto segnato da un approccio selettivo all'erogazione di nuovi finanziamenti. La raccolta indiretta<sup>11</sup> aumenta del 9,4%<sup>12</sup> /31.12.2024, trainata dal private banking e dalla clientela individuale. La raccolta netta del Private Banking si attesta a 1,1 Md€<sup>13</sup> nel 4T25 (+3,9 Md€ nel 2025).

I depositi sono stabili (-0,6%/4T24) e il mix è in miglioramento, come dimostrato dal significativo calo dei depositi a termine (-12,1%/4T24) e dall'aumento dei depositi a vista (+2,7%/4T24).

Il margine di intermediazione<sup>9</sup>, pari a 692 M€, è in calo del 4,7%/4T24 (-2,3%/4T24, al netto dell'effetto di base legato ai finanziamenti specializzati). Il margine di interesse<sup>9</sup> registra una flessione, legata soprattutto alla pressione concorrenziale sui depositi del segmento imprese e sul credito residenziale. Aumentano le commissioni finanziarie, compensando la diminuzione delle commissioni<sup>9</sup> bancarie.

I costi operativi<sup>9</sup>, pari a 443 M€, sono in riduzione (-3,9%/4T24), grazie alle misure di ottimizzazione strutturale delle spese. L'effetto forbice è positivo (+0,4 punti al netto degli oneri di sistema IFRIC).

Il risultato lordo di gestione<sup>9</sup> ammonta a 250 M€ (-6,0%/4T24).

Con 53 M€, il costo del rischio<sup>9</sup> è in calo e si attesta a 29 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte<sup>10</sup> di 151 M€ sul quarto trimestre, in calo dell'8,1% al netto dell'impatto della rivalutazione dei titoli di partecipazione. Al 31 dicembre 2025, il medesimo si attesta a 819 M€, con un aumento del 19,4% rispetto al 2024.

Come altre banche commerciali della zona euro, BNL bc presenterà al mercato il proprio piano strategico nell'ambito di un *Deep Dive* previsto nel secondo semestre del 2026.

### CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

**In BCEB si conferma il rilancio della redditività, con un effetto forbice molto positivo.**

Gli impieghi aumentano leggermente dell'1,3%/4T24, in particolare con un incremento al livello dei mutui e dei finanziamenti alle imprese. I depositi sono stabili (-0,1%/4T24) con un effetto mix favorevole legato a un calo dei conti a termine (-23,8%/4T24) a favore dei conti di risparmio (+6,2%/4T24), dei depositi a vista (+3,4%/4T24) e della raccolta indiretta. La raccolta indiretta cresce del 6,3%/31.12.2024, sostenuta dalla crescita dei fondi comuni e delle obbligazioni strutturate. Le masse gestite di Private Banking si attestano a 87,0 Md€ al 31.12.2025 (+5,8%/31.12.2024). BCEB continua infine ad attuare la sua strategia digitale, con una media di 3,5 milioni di connessioni al giorno (+4,8%/4T24).

Il margine di intermediazione<sup>9</sup> si attesta a 1.056 M€, in aumento del 13,1%/4T24. Il margine di interesse è aumentato, tenuto conto del forte incremento dei margini grazie a un effetto mix favorevole sui depositi. Anche le commissioni finanziarie sono in crescita.

I costi operativi<sup>9</sup>, pari a 609 M€, registrano un aumento contenuto a seguito della riduzione dell'organico. L'effetto forbice è molto positivo, a 12,2 punti.

Il risultato lordo di gestione<sup>9</sup> si attesta a 447 M€.

Il costo del rischio<sup>9</sup> è a un livello basso e si attesta a 3 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte<sup>10</sup> di 412 M€, in considerevole aumento del +45,3%/4T24 grazie alla crescita del margine d'interesse e al contenimento dei costi.

Come altre banche commerciali della zona euro, BCEB presenterà al mercato il proprio piano strategico nell'ambito di un *Deep Dive* previsto nel primo semestre del 2026.

### CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

**Nel quarto trimestre, BCEL registra un considerevole incremento dei ricavi, legato alla crescita dei depositi.**

Il margine di intermediazione<sup>9</sup> si attesta a 183 M€ (+11,8%/4T24). Il margine di interesse<sup>9</sup> registra un significativo rialzo, grazie alla buona tenuta dei volumi in tutti i segmenti e al reinvestimento

dei depositi a vista non fruttiferi. Le commissioni sono in lieve calo nel trimestre, a causa di un effetto non ricorrente. Le commissioni finanziarie aumentano.

Con 81 M€, i costi operativi<sup>9</sup> aumentano del 6,0%, per effetto dell'inflazione e di progetti specifici. L'effetto forbice è positivo (+5,8 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>9</sup>, pari a 101 M€, è in considerevole crescita (+16,9%/4T24) e il costo del rischio si attesta a 24 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera un utile ante imposte<sup>10</sup> di 91 M€, in significativa crescita (+15,4%/4T24).

## CPBS – Europa Mediterraneo

### **Ottima performance nel quarto trimestre**

I depositi aumentano (+3,3%/4T24), soprattutto in Polonia, così come gli impieghi (+4,7%/4T24), in particolare in Polonia e Turchia.

Il margine di intermediazione<sup>9</sup>, pari a 987 M€, è in aumento del 9,5%/4T24 e del 15,3% al netto degli effetti della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Questa crescita significativa è legata a quella degli impieghi, combinata a un incremento continuo dei margini in Turchia, in un contesto di graduale normalizzazione.

I costi operativi<sup>9</sup>, pari a 551 M€, sono sotto controllo (-0,1%; in rialzo del +8,7%/4T24, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia). L'effetto forbice è molto positivo (+9,6 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>9</sup> è pari a 436 M€.

Il costo del rischio<sup>9</sup> si attesta a 60 punti base rispetto agli impieghi alla clientela, evidenziando i primi segni di normalizzazione in Turchia e in Polonia, in un contesto di crescita degli impieghi. Gli altri oneri netti per rischi su strumenti finanziari tengono conto dell'impatto di altri accantonamenti in Polonia per circa 28 M€.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera quindi un utile ante imposte<sup>10</sup> di 358 M€, in aumento del +45,0%/4T24, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.

Al di là di queste ottime performance, il trimestre è stato caratterizzato da una serie di annunci strategici:

- A dicembre 2025, BNP Paribas Bank Polska ha presentato il suo piano strategico 2025-2030 (obiettivo di ROTE 2030 = 22%). È stato inoltre ceduto il 6,23% del capitale, consentendo alla società di raggiungere il 25% di flottante richiesto dal regolatore.
- A dicembre 2025, BNP Paribas ha annunciato di aver avviato discussioni esclusive con il gruppo Holmarcom, da 30 anni partner e azionista di BMCI, in vista di una eventuale cessione della partecipazione del 67% nel capitale della propria controllata marocchina BMCI.

## CPBS – Linee di business specializzate – Personal Finance





## **Personal Finance conferma l'accelerazione dei ricavi e dell'utile ante imposte.**

Gli impieghi aumentano (+3,0%/4T24), confermando la dinamica commerciale e la traiettoria del *Deep Dive* (CAGR 24-28: impieghi ~+4%). L'attività Mobilità ha continuato a espandersi (nuovo business in aumento del +8,7%/4T24) grazie alle alleanze commerciali siglate dall'inizio dell'anno, in particolare con Chery Group e Lynk & Co. Il credito al consumo *BtoC* e *retail* registra una crescita costante (nuovo business in aumento rispettivamente del 6,4% e del 6,2%/4T24), beneficiando dell'impatto molto positivo dell'avvio delle partnership con Apple e Orange.

Su questa base, il margine di intermediazione, pari a 1.336 M€, è in rialzo del 6,6%/4T24, trainato dall'effetto combinato della crescita dei volumi e di un margine alla produzione superiore al 5% in tassi sugli impieghi. Personal Finance conferma la traiettoria del *Deep Dive*, con un CAGR 24-28 di ~+5,5% per i ricavi.

I costi operativi si attestano a 622 M€, in calo di -1,8%/4T24 grazie all'effetto delle misure di efficientamento operativo. L'effetto forbice è molto positivo (+8,4 punti).

Il risultato lordo di gestione è in crescita del 15,2% e si attesta a 714 M€.

Il costo del rischio si attesta a 378 M€ ed è stabile rispetto al 4T24. Esso rappresenta 140 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Gli altri oneri netti per il rischio su strumenti finanziari tengono conto dell'impatto delle sentenze della Corte Suprema spagnola sulla trasparenza del credito revolving, per un importo di 59 M€.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 288 M€, in aumento del 16,4%/4T24.

Infine, il trimestre è stato caratterizzato da 2 nuove operazioni di cartolarizzazione SRT per 1,5 Md€, che hanno comportato una riduzione delle attività nette ponderate per il rischio di 0,98 Md€.

## **CPBS – Linee di business specializzate – Arval & Leasing Solutions**

**Per Arval, il quarto trimestre è caratterizzato (i) da una forte crescita del margine di intermediazione organico e (ii) dal forte calo dell'effetto di base dei prezzi dei veicoli usati (VU). Leasing Solutions registra nel trimestre un aumento dei ricavi.**

Il livello di attività di Arval è sostenuto, come dimostra l'aumento della flotta finanziata (1,9 M di veicoli, +5,5%/4T24), in particolare in Spagna, Italia e Germania. La flotta di clienti privati continua a crescere (+13,3%/4T24, 12% del parco veicoli totale).

Gli impieghi di Leasing Solutions sono in calo (-1,2%/4T24), ma i margini migliorano. Questo trimestre, Leasing Solutions conferma nuovamente la sua posizione di leader europeo, durante la 21<sup>a</sup> edizione di Leasing Life<sup>14</sup>.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions, pari a 853 M€, è in aumento dell'1,1%, influenzato dall'andamento dei prezzi dei veicoli usati in Arval (+10,6%). L'effetto di base del margine di intermediazione sui veicoli usati di Arval è in forte calo (margine di intermediazione VU: 0 M€ nel 4T25; si ricorda che era pari a 52 M€ nel 4T24). I ricavi di Leasing Solutions aumentano (+2,2%), grazie soprattutto al miglioramento dei margini e all'aumento delle commissioni.

I costi operativi, pari a 413 M€, aumentano del 2,5% a causa dell'inflazione e della dinamica commerciale. L'effetto forbice, al netto del margine di intermediazione sui VU, è positivo (+5,4 punti). L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions si attesta a 376 M€ (+9,6%/4T24).

Oltre a queste tendenze positive, il trimestre è caratterizzato dall'avvio di trattative esclusive tra Arval e Mercedes-Benz Group per l'acquisizione di Athlon<sup>15</sup>. Questa operazione consentirebbe la creazione di un co-leader europeo nel noleggio a lungo termine, con una flotta di ~2,3 M di veicoli e un ROIC del 18% nel terzo anno.

### CPBS – Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

**Questo trimestre è caratterizzato dal successo della partnership siglata tra Nickel e Bpost in Belgio e dall'ottima performance di Personal Investors.**

Nickel diventa la principale rete di distribuzione di conti correnti in Belgio, con oltre 1.100 punti vendita, grazie alla partnership con Bpost.

Floa, uno dei leader francesi nei pagamenti rateali, conferma il successo della sua nuova applicazione, con 2 milioni di download, e del lancio della sua nuova piattaforma industriale transfrontaliera.

Infine, Personal Investors, banca online e fornitore di servizi bancari in Germania, registra un significativo aumento del numero di transazioni (+11,4%/4T24). La raccolta al livello dei depositi risulta sostenuta (+3,9%/4T24), con un netto aumento a dicembre (+4 Md€) grazie all'offerta di tassi promozionali alla clientela esistente.

Su questa base, il margine di intermediazione<sup>9</sup>, pari a 273 M€, è in considerevole crescita dell'8,4%/4T24 a perimetro e tasso di cambio costanti, grazie alla buona dinamica di acquisizione clienti.

I costi operativi<sup>9</sup> si attestano a 183 M€, a seguito dell'intensa attività. L'effetto forbice è molto positivo (+5,3 punti a perimetro e tasso di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione<sup>9</sup> si attesta a 91 M€ e il costo del rischio<sup>9</sup> è pari a 13 M€ (30 M€ nel 4T24).

L'utile ante imposte<sup>10</sup> dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors, dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), ammonta a 75 M€ (+83,9% a perimetro e tasso di cambio costanti).

## **Risultati di CPBS per il 2025**

Nel 2025, il **margine di intermediazione**<sup>2</sup> si attesta a 26.717 M€, in rialzo del 2,6% rispetto al 2024.

I **costi operativi**<sup>2</sup> crescono dello 0,9% rispetto al 2024, attestandosi a 16.053 M€.

Il **risultato lordo di gestione**<sup>2</sup> si attesta a 10.663 M€ e aumenta del 5,2% rispetto al 2024.

Il **costo del rischio**<sup>2</sup> e gli altri oneri si attestano a 3.059 M€, in calo del 4,4% rispetto al 2024 (3.201 M€ nel 2024), e l'**utile ante imposte**<sup>2</sup> è pari a 7.805 M€, in aumento del 10,8% rispetto al 2024.

Su questa base, il RONE di CPBS aumenta di 1,2 punti nel 2025 (13,9% nel 2025; 12,7% nel 2024).



## INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Al 31 dicembre 2025, le **masse in gestione**<sup>16</sup> cambiano scala e raggiungono i 2.443 Md€ (+77,4%/31.12.2024; +14,4%/31.12.2024 esclusa l'integrazione di AXA IM). Esse registrano nel trimestre gli effetti combinati (i) dell'integrazione di AXA IM il 1° luglio 2025 (+867,5 Md€), (ii) della dinamica raccolta netta (+66 Md€), (iii) della performance dei mercati (+73,1 Md€), (iv) di un effetto di cambio negativo sulle masse in gestione (-38,6 Md€) e (v) di altri effetti, tra cui il trasferimento della gestione di una parte del Fondo generale di BNP Paribas Cardif a BNP Paribas Asset Management (+69 Md€) e l'integrazione delle attività di HSBC Wealth Management in Germania (~+24 Md€).

Al 31 dicembre 2025, le masse in gestione sono così distribuite: 1.624 miliardi di euro per la linee di business Asset Management (compreso AXA IM e Real Estate), 517 miliardi di euro per la linea di business Wealth Management e 302 miliardi di euro per la linea di business Assicurazione.

L'**Assicurazione** registra una raccolta lorda record nel 2025, con premi per 40,5 Md€ nei settori Risparmio e Protezione (+11,3%/2024), grazie all'elevata produzione di inizio anno. Il trimestre è inoltre segnato dal rafforzamento dell'alleanza commerciale con Stellantis, grazie alla firma di un nuovo accordo nell'attività Protezione in Brasile, per assicurare il finanziamento dei veicoli.

**Asset Management** registra un significativo aumento delle masse gestite nel 2025 (130,2 Md€, escluso AXA IM), grazie al rafforzamento dell'alleanza commerciale con BNP Paribas Cardif, all'effetto di mercato e alla raccolta (35,8 Md€ nel 2025, inclusi AXA IM e Real Estate, di cui 3,1 Md€ nel 4T25). Le commissioni sono in aumento, grazie alla crescita delle masse in gestione. L'attività Real Estate è invece stabile, ma resta comunque penalizzata da un mercato che procede ancora a rilento. Le entità BNP Paribas REIM, BNP Paribas Asset Management e AXA IM sono state fuse nella piattaforma di asset management il 31 dicembre 2025.

**Wealth Management** registra una significativa crescita delle masse in gestione, trainata da un effetto di mercato favorevole e da una raccolta dinamica (21,7 Md€ di raccolta nel 2025, di cui 1,5 Md€ nel 4T25). Il trimestre è marcato dal primo contributo delle attività di HSBC Wealth Management in Germania (margine di intermediazione, ~10 M€)

Complessivamente, i **ricavi** si attestano a 2.002 M€ (+39,6%/4T24), con un aumento del +10,7%/4T24, al netto di AXA IM, trainati dall'Assicurazione (+12,6%), da Wealth Management (+8,7%) e da Asset Management (+10,3%). Essi includono i ricavi di AXA IM, pari a 415 M€.

I **costi operativi** si attestano a 1.240 M€ (+33,9%/4T24; +3,0%/4T24, al netto di AXA IM).

Il **risultato lordo di gestione** ammonta a 761 M€ (+50,1%/4T24; +24,7%/4T24, al netto di AXA IM).

Con 752 M€, l'**utile ante imposte** è in considerevole aumento del +53,7%/4T24 (+26,7%/4T24 al netto di AXA IM).

## IPS – Assicurazione

### **Il quarto trimestre 2025 è caratterizzato da una significativa crescita dell'utile ante imposte.**

L'attività Risparmio ha registrato una performance positiva nel 2025, grazie alla forte raccolta nella prima metà dell'anno e agli importanti mandati di risparmio collettivi. In Francia, si registra una buona crescita della quota di prodotti unit-linked nella raccolta lorda. L'attività Protezione cresce in questo trimestre, trainata in Francia dall'Assicurazione Danni e a livello internazionale da una dinamica positiva in Europa e in America Latina.

L'alleanza commerciale con Stellantis è rafforzata dalla firma di un nuovo accordo in Brasile, per assicurare il finanziamento dei veicoli. Il trimestre è caratterizzato dal lancio di un'assicurazione a tutela del credito revolving più completa e inclusiva, in partnership con Personal Finance.

Complessivamente, i ricavi aumentano del 12,6% a 606 M€, grazie alla significativa crescita del Risparmio in tutte le aree geografiche e ai risultati finanziari, sostenuti in particolare dalla buona performance dei fondi e dall'aumento dei dividendi di AGEAS<sup>17</sup>.

I costi operativi, pari a 216 M€, sono in calo del 3,0% e producono un effetto forbice fortemente positivo.

Con 425 M€, l'utile ante imposte dell'Assicurazione è in considerevole crescita, del +20,5%/4T24, trainato dal dinamismo dell'attività.

## IPS – Wealth and Asset Management (WAM)<sup>18</sup>

### **Il quarto trimestre evidenzia un'attività dinamica e un'ottima crescita del risultato.**

Wealth Management registra una buona raccolta netta su base annua (21,7 Md€ nel 2025), a livello internazionale e nelle banche commerciali.

Asset Management mette a segno un'ottima raccolta nell'anno (35,8 Md€ nel 2025, compresi AXA IM e REIM), trainata dai fondi del mercato monetario e alternativi e dalle *joint venture*. Il tasso di raccolta di BNP Paribas Asset Management negli ultimi 12 mesi è pari al +6,5%<sup>19</sup>. In questo trimestre, la nuova liquidità è stata pari a 3,1 Md€ su base consolidata, trainata da supporti a medio-lungo termine e dagli ETF. Le masse in gestione registrano un notevole aumento nel corso dell'anno, grazie alla raccolta, al rafforzamento della partnership con BNP Paribas Cardif e alla performance dei mercati. I ricavi di Real Estate, che nel complesso continua a subire un rallentamento, si stabilizzano.

I ricavi, pari a 981 M€, sono in rialzo del 9,5%/4T24, trainati dalla significativa crescita dei ricavi (i) in Wealth Management (+8,7%) grazie all'aumento delle commissioni e dei ricavi dei depositi, nonché all'integrazione di HSBC Wealth Management in Germania, e (ii) in Asset Management<sup>20</sup> (+11,6%), grazie all'andamento positivo delle commissioni, sostenuto dalla crescita delle masse in gestione. I ricavi di Real Estate si stabilizzano.

I costi operativi crescono a 739 M€ (+4,9%/4T24) a causa degli investimenti mirati. L'effetto forbice è molto positivo (+4,6 punti).

L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management cresce e ammonta a 195 M€, con un considerevole incremento del 42,7%/4T24.

### \*IPS – AXA IM

Il trimestre è caratterizzato da un contributo positivo di AXA IM ai risultati del Gruppo. I ricavi sono pari a 415 M€, trainati dalle commissioni di gestione e di performance.

I costi operativi del trimestre (286 M€) sono sotto controllo. I costi di integrazione relativi all'acquisizione sono contabilizzati nel Corporate Centre per un importo di -51 M€ nel trimestre.

Si ricorda che le sinergie di ricavi e di costi derivanti dall'integrazione di AXA IM sono stimate in 550 M€ ante imposte per il 2029, con costi di integrazione pari a 690 M€.

## **Risultati di IPS per il 2025 (inclusa AXA IM)**

Nel 2025, i **ricavi** ammontano a 6.929 M€, con un incremento del 19,6% rispetto al 2024. Essi includono i ricavi di AXA IM, pari a 782 M€.

I **costi operativi** ammontano a 4.158 M€, con un incremento del 16,5% rispetto al 2024 (+1,1% rispetto al 2024, escludendo AXA IM).

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.771 M€, con un incremento del 24,6% rispetto al 2024.

L'**utile ante imposte** ammonta a 3.089 M€, con un incremento del 32,9% rispetto al 2024 (+22,5%/2024 escluso AXA IM) e il RONE è pari al 22,8% (+4,1 punti/2024), a conferma dell'elevato livello di redditività della piattaforma.

## **CORPORATE CENTRE**

### Rettifiche legate all'assicurazione per il 4T25 e l'esercizio 2025

Le rettifiche relative alle attività assicurative in applicazione della norma IFRS 17 includono i costi associati all'attività assicurativa che generano ricavi negativi, al livello della voce "Corporate Centre", compensati da costi positivi. I ricavi comprendono anche la rettifica della volatilità.

Nel 4T25, i ricavi si attestano a -320 M€ (di cui -31 M€ relativi alla rettifica della volatilità) e i costi a 289 M€. Su questa base, il risultato operativo lordo e il risultato ante imposte si attestano a -31 M€ (-14 M€ nel 4T24).

### Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative all'Assicurazione) per il 4T25

Nel 4T25, il margine di intermediazione si attesta a -81 M€ (-126 M€ nel 4T24).

I costi operativi sono pari a 425 M€ (274 M€ nel 4T24) ed includono i costi di ristrutturazione, di potenziamento dell'IT e di adattamento per 192 M€ (174 M€ nel 4T24).

Il costo del rischio ammonta a 9 M€ (26 M€ nel 4T24).

Il risultato ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate all'Assicurazione è pari quindi a -458 M€ (-397 M€ nel 4T24).





Per il 2026, il Gruppo specifica la traiettoria prevista per il Corporate Centre:

La rettifica della volatilità dovrebbe essere compresa tra -70 M€ e +70 M€, in condizioni normali di volatilità. Su questa base, anche il risultato lordo di gestione del Corporate Centre, dopo le rettifiche relative all'assicurazione, dovrebbe essere compreso tra -70 M€ e +70 M€.

Per quanto riguarda la parte "escluse le rettifiche legate all'assicurazione":

- Il margine di intermediazione (esclusa la norma IFRS 17) dovrebbe essere vicino allo zero nel 2026;
- Nel 2026, i costi di ristrutturazione, di potenziamento dell'IT e di adattamento previsti ammontano a circa -800 M€ (di cui -400 M€ per AXA IM) e gli altri costi previsti (progetti normativi, progetti eccezionali, run-off, ecc.) ammontano a circa -600 M€.

Per il Gruppo nel suo complesso (linee di business e altre attività), gli elementi di gestione extra-operativa, comprese le plusvalenze e le rivalutazioni delle partecipazioni, rappresentano in genere ~+400 M€ all'anno.

- Nel 2025 hanno rappresentato 415 M€, con un contributo di 769 M€, e comprendono voci eccezionali per 238 M€.
- Nel 2026, questi elementi di gestione extra-operativa dovrebbero essere costituiti principalmente dalla plusvalenza sulla transazione Ageas/AGI<sup>Erreur ! Signet non défini.</sup>, che ammonta a ~+800 M€.
- Nel 2027, l'offerta proposta su Allfunds potrebbe generare una plusvalenza di ~+400 M€.

## CONTENZIOSO RELATIVO AL SUDAN

Per quanto riguarda il contenzioso relativo al Sudan, nella sua decisione resa pubblica l'8 gennaio 2026, la Corte ha autorizzato la Banca a presentare appello. Questa decisione è stata accolta con favore dalla Banca.

La procedura prosegue quindi come previsto.

Il 4 febbraio 2026, BNP Paribas ha annunciato che presenterà ricorso entro il 9 febbraio 2026 e che è pienamente preparata e fiduciosa nella solidità delle proprie argomentazioni.

- <sup>1</sup> Dividendo 2025: stacco in data 18 maggio 2026 e pagamento il 20 maggio 2026
- <sup>2</sup> Compresi i 2/3 del Private Banking
- <sup>3</sup> Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
- <sup>4</sup> Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
- <sup>5</sup> Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
- <sup>6</sup> Fonte: dati gestionali interni - esposizione creditizia in Md€ al 30.09.2022 e 30.09.2025; basse emissioni di carbonio (38,3 Md€ al 30.09.25): rinnovabili (35,6 Md€), nucleare (2,6 Md€), combustibili fossili (8,6 Md€ al 30.09.25): raffinazione (5,1 Md€), estrazione e produzione di gas (1,9 Md€), estrazione e produzione di petrolio (1,2 Md€), carbone (0,3 Md€); andamento 2012-2022 a titolo illustrativo. Il perimetro delle energie a basse emissioni di carbonio potrebbe evolvere in linea con i progressi tecnologici
- <sup>7</sup> Secondo Dealogic 2025. Totale delle obbligazioni ESG (sostenibili, verdi, sociali, "sustainability-linked bond") e prestiti ESG (verdi, sociali, sustainability-linked loan/ESG-linked loan").
- <sup>8</sup> Impieghi medi, a tasso storico. Nel 4T24, è stato introdotto un cambiamento di metodologia: il totale delle attività e delle passività di GB presentate includono ormai solo i prestiti e i crediti. In precedenza, erano inclusi i titoli e le altre attività/passività. Senza questo cambiamento, il tasso di crescita storico sarebbe del -3,8% per i prestiti e dell'1,0% per i depositi.
- <sup>9</sup> Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- <sup>10</sup> Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- <sup>11</sup> Assicurazione sulla vita, fondi comuni e raccolta amministrata
- <sup>12</sup> Raccolta indiretta presso la clientela in aumento del 12,3%, compresa un'operazione straordinaria per 2 Md€
- <sup>13</sup> Al netto dell'impatto di una transazione eccezionale di Net New Cash ("Special Situation") di +2 Md€ nel 4T25 (inclusendo questa transazione, il totale del trimestre è di +3,1 Md€ e di +5,9 Md€ sui 12M 2025)
- <sup>14</sup> BNP Paribas Leasing Solutions "European Lessor of the Year" (8° anno) e BNP Paribas 3 Step IT "Best Circular Economy Model", grazie in particolare al suo centro di ricondizionamento e remarketing, aperto un anno fa
- <sup>15</sup> Closing previsto nel corso del 2026, subordinato al processo di informazione e consultazione con gli organi rappresentativi dei dipendenti delle entità interessate e alle autorizzazioni delle autorità competenti
- <sup>16</sup> Compresi attivi distribuiti e in advisory
- <sup>17</sup> Aumento previsto della partecipazione azionaria in AGEAS nel 2026 (partecipazione attesa ~22,5%) e cessione della partecipazione in AGI, con conseguente consolidamento del contributo di AGEAS secondo il metodo del patrimonio netto nel 2026. Impatto ricorrente dell'utile netto di Gruppo di ~+40 M€ su base annua. Previo accordo delle autorità competenti
- <sup>18</sup> Asset Management, Wealth Management, Real Estate e IPS Investments
- <sup>19</sup> Tasso di raccolta netta cumulata nel 2025 sugli asset gestiti da BNP Paribas Asset Management a fine 2024 (esclusi AXA IM e Real Estate)
- <sup>20</sup> Esclusi Real Estate, IPS Investments e AXA IM



## Glossario

<b>AIM</b>	Alternative Investment Managers
<b>ANC (€)</b>	Attivo netto contabile tangibile per azione, rivalutato a fine periodo, in €
<b>AuM</b>	<i>Assets under Management</i> (masse in gestione)
<b>AuC</b>	<i>Assets under Custody</i> (asset in custodia)
<b>AWM</b>	<i>Asset &amp; Wealth Managers</i>
<b>CAGR (%)</b>	<i>Compounded Average Growth Rate</i> - Tasso annuo medio di crescita
<b>CET1 ratio (%)</b>	Adozione dei ratio e RWA phased-in dal 2025 per allinearsi al calcolo del requisito normativo (calcolo dell'MDA) e per tenere conto dell'orizzonte del Gruppo per il 2030 e degli standard utilizzati dal mercato. CET1 phased-in calcolato sulla base di attività ponderate del trimestre; incluse le disposizioni transitorie di cui agli artt. 465, 468 e 495 del Regolamento CRR
<b>CMD</b>	<i>Capital Markets Day</i>
<b>Costo del rischio/impieghi (pb)</b>	Rapporto tra il costo del rischio (in M€) e gli impieghi alla clientela ad inizio periodo Il costo del rischio non include gli "Altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari"
<b>Effetto forbice (pt)</b>	Crescita dei ricavi meno la crescita dei costi operativi nello stesso periodo
<b>EPS (€)</b>	Utile netto per azione, in €, calcolato sulla base dell'utile netto del Gruppo rettificato per la remunerazione delle TSSDI e del numero medio di azioni in circolazione
<b>FICC</b>	<i>Fixed Income, Currencies and Commodities</i>
<b>FRTB</b>	<i>Fundamental Review of the Trading Book</i>
<b>LCR</b>	<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (ratio di copertura della liquidità) di fine periodo calcolato ai sensi del Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
<b>Leva finanziaria</b>	Leva finanziaria calcolata in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
<b>MREL</b>	<i>Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities</i> (Requisito minimo per i fondi propri e le passività ammissibili)
<b>Pay-out ratio (%)</b>	Tasso di distribuzione agli azionisti in percentuale dell'utile netto di Gruppo, rettificato per la remunerazione dei TSSDI, inclusi il dividendo in contanti e i programmi di riacquisto di azioni
<b>PF</b>	Personal Finance
<b>PGE</b>	Prestito garantito dallo Stato francese
<b>Rapporto di cost/income (%)</b>	Rapporto tra costi operativi e ricavi
<b>ROIC (%)</b>	<i>Return on invested capital</i> - Proiezione del rendimento netto generato dal capitale reimpiegato, diviso per la corrispondente allocazione di capitale CET1
<b>ROE</b>	<i>Return on Equity</i> – Reddittività del capitale proprio
<b>RONE (%)</b>	<i>Return On Notional Equity</i> - Rapporto tra il risultato netto ante imposte annualizzato e il capitale proprio allocato medio sullo stesso periodo
<b>ROTE (%)</b>	<i>Return On Tangible Equity</i> – Reddittività del capitale tangibile
<b>RWA (M€)</b>	<i>Risk-Weighted-Assets</i> – Attività ponderate per il rischio
<b>SIU</b>	<i>Savings &amp; Investment Union</i>
<b>SREP</b>	<i>Supervisory Review and Evaluation Process</i>
<b>SRT</b>	<i>Significant Risk Transfer</i> - Operazioni di trasferimento significativo del rischio
<b>TLAC</b>	<i>Total Loss Absorbing Capacity</i>
<b>TSSDI</b>	Titoli super subordinati a durata indeterminata
<b>Utile netto (M€)</b>	Utile netto di Gruppo
<b>VAR</b>	<i>Value-at-risk</i>
<b>VU</b>	Veicoli usati



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

€m	4Q25	4Q24	Chg. 4Q25 vs. 4Q24	2025	2024	Chg. 2025 vs. 2024
<b>Revenues (NBI)</b>	<b>13,113</b>	<b>12,137</b>	<b>+8.0%</b>	<b>51,223</b>	<b>48,831</b>	<b>+4.9%</b>
Operating expenses	-8,275	-7,867	+5.2%	-31,374	-30,193	+3.9%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>4,838</b>	<b>4,270</b>	<b>+13.3%</b>	<b>19,849</b>	<b>18,638</b>	<b>+6.5%</b>
Cost of risk	-795	-878	-9.5%	-3,350	-2,999	+11.7%
Other net losses for risks on financial instruments <sup>1</sup>	-74	-64	+15.6%	-203	-202	+0.5%
<b>Operating income</b>	<b>3,969</b>	<b>3,328</b>	<b>+19.3%</b>	<b>16,296</b>	<b>15,437</b>	<b>+5.6%</b>
Non-operating items	15	15	n.s.	769	751	+2.4%
<b>Pre-tax income</b>	<b>3,984</b>	<b>3,343</b>	<b>+19.2%</b>	<b>17,065</b>	<b>16,188</b>	<b>+5.4%</b>
Tax*	-843	-898	-6.1%	-4,207	-4,001	+5.1%
<b>Net income, Group share</b>	<b>2,972</b>	<b>2,322</b>	<b>+28.0%</b>	<b>12,225</b>	<b>11,688</b>	<b>+4.6%</b>

1. Oneri relativi al rischio di non validità o inapplicabilità degli strumenti finanziari concessi



# RISULTATI PER DIVISIONE DEL QUARTO TRIMESTRE 2025

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
<b>Revenues</b>	<b>6,937</b>	<b>2,002</b>	<b>4,575</b>	<b>13,513</b>	<b>-400</b>	<b>13,113</b>
%Change4Q24	+5.5%	+39.6%	+10%	+7.8%	-0.8%	+8.0%
%Change3Q25	+4.8%	+5.4%	+2.6%	+4.1%	-2.1%	+4.3%
Operating Expenses and Dep.	-3,970	-1,240	-2,928	-8,139	-136	-8,275
%Change4Q24	-0.7%	+33.9%	-0.1%	+3.6%	n.s.	+5.2%
%Change3Q25	+2.8%	+9.0%	+12.7%	+7.1%	n.s.	+8.7%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,967</b>	<b>761</b>	<b>1,646</b>	<b>5,375</b>	<b>-537</b>	<b>4,838</b>
%Change4Q24	+15.1%	+50.1%	+3.0%	+14.7%	+29.5%	+13.3%
%Change3Q25	+7.5%	+0.0%	-11.4%	-0.1%	+27.2%	-2.4%
Cost of Risk	-785	-7	-81	-874	5	-869
%Change4Q24	-10.0%	-46.4%	n.s.	-4.6%	n.s.	-7.7%
%Change3Q25	+9.4%	n.s.	-58.2%	-4.0%	n.s.	-5.4%
<b>Operating Income</b>	<b>2,182</b>	<b>754</b>	<b>1,565</b>	<b>4,501</b>	<b>-532</b>	<b>3,969</b>
%Change4Q24	+28.0%	+52.6%	-0.3%	+19.4%	+20.6%	+19.3%
%Change3Q25	+6.8%	-12%	-5.9%	+0.7%	+23.6%	-18%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	80	2	7	89	47	136
Other Non Operating Items	-112	-5	0	-117	-4	-121
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,149</b>	<b>752</b>	<b>1,572</b>	<b>4,473</b>	<b>-489</b>	<b>3,984</b>
%Change4Q24	+27.3%	+53.7%	-0.2%	+19.2%	+19.1%	+19.2%
%Change3Q25	-12%	-7.9%	-5.6%	-4.0%	+30.6%	-7.0%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
<b>Revenues</b>	<b>6,937</b>	<b>2,002</b>	<b>4,575</b>	<b>13,513</b>	<b>-400</b>	<b>13,113</b>
4Q24	6,577	1,434	4,529	12,540	-404	12,137
3Q25	6,621	1,899	4,458	12,978	-409	12,569
Operating Expenses and Dep.	-3,970	-1,240	-2,928	-8,139	-136	-8,275
4Q24	-3,999	-927	-2,930	-7,856	-11	-7,867
3Q25	-3,860	-1,138	-2,599	-7,597	-13	-7,610
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,967</b>	<b>761</b>	<b>1,646</b>	<b>5,375</b>	<b>-537</b>	<b>4,838</b>
4Q24	2,578	507	1,599	4,684	-415	4,270
3Q25	2,761	761	1,858	5,381	-422	4,959
Cost of Risk	-785	-7	-81	-874	5	-869
4Q24	-873	-13	-30	-915	-27	-942
3Q25	-718	2	-195	-910	-9	-919
<b>Operating Income</b>	<b>2,182</b>	<b>754</b>	<b>1,565</b>	<b>4,501</b>	<b>-532</b>	<b>3,969</b>
4Q24	1,705	494	1,569	3,769	-441	3,328
3Q25	2,043	764	1,664	4,471	-431	4,040
Share of Earnings of Equity-Method Entities	80	2	7	89	47	136
4Q24	64	-5	5	64	28	92
3Q25	100	63	2	166	55	221
Other Non Operating Items	-112	-5	0	-117	-4	-121
4Q24	-80	0	1	-79	2	-77
3Q25	33	-10	0	22	1	23
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,149</b>	<b>752</b>	<b>1,572</b>	<b>4,473</b>	<b>-489</b>	<b>3,984</b>
4Q24	1,689	489	1,575	3,753	-411	3,343
3Q25	2,176	816	1,666	4,658	-374	4,284
Corporate Income Tax						-843
Net Income Attributable to Minority Interests						-169
Net Income from discontinued activities						0
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>						<b>2,972</b>





# RISULTATI PER DIVISIONE DELL'ESERCIZIO 2025

		Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m							
<b>Revenues</b>		<b>26,717</b>	<b>6,929</b>	<b>18,997</b>	<b>52,643</b>	<b>-1,420</b>	<b>51,223</b>
	%Change2024	+2.6%	+19.6%	+5.6%	+5.6%	+41.3%	+4.9%
Operating Expenses and Dep.		-16,053	-4,158	-11,061	-31,273	-101	-31,374
	%Change2024	+0.9%	+16.5%	+3.1%	+3.5%	n.s.	+3.9%
<b>Gross Operating Income</b>		<b>10,663</b>	<b>2,771</b>	<b>7,936</b>	<b>21,370</b>	<b>-1,521</b>	<b>19,849</b>
	%Change2024	+5.2%	+24.6%	+9.3%	+8.9%	+54.6%	+6.5%
Cost of Risk		-3,059	-10	-452	-3,521	-32	-3,553
	%Change2024	-4.4%	-34.9%	n.s.	+14.6%	-75.5%	+110%
<b>Operating Income</b>		<b>7,604</b>	<b>2,761</b>	<b>7,484</b>	<b>17,849</b>	<b>-1,553</b>	<b>16,296</b>
	%Change2024	+9.6%	+25.0%	+1.1%	+7.9%	+39.5%	+5.6%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		423	186	20	628	149	777
Other Non Operating Items		-222	142	3	-77	69	-8
<b>Pre-Tax Income</b>		<b>7,805</b>	<b>3,089</b>	<b>7,506</b>	<b>18,400</b>	<b>-1,335</b>	<b>17,065</b>
	%Change2024	+10.8%	+32.9%	+12%	+9.6%	n.s.	+5.4%
Corporate Income Tax							-4,207
Net Income Attributable to Minority Interests							-633
Net Income from discontinued activities							0
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>12,225</b>



# STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

## BNP Paribas Balance Sheet at 31 December 2025

In millions of euros	31/12/2025	31/12/2024
<b>ASSETS</b>		
Cash and balances at central banks	211,330	182,496
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	321,293	267,357
Loans and repurchase agreements	254,310	225,699
Derivative financial Instruments	274,625	322,631
Derivatives used for hedging purposes	20,017	20,851
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	77,940	71,430
Equity securities	1,420	1,610
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	26,259	31,147
Loans and advances to customers	897,358	900,141
Debt securities	151,687	146,975
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(2,335)	(758)
Investments and other assets related to insurance activities	305,471	286,849
Current and deferred tax assets	5,746	6,215
Accrued income and other assets	167,788	174,147
Equity-method investments	6,950	7,862
Property, plant and equipment and investment property	53,601	50,314
Intangible assets	4,583	4,392
Goodwill	7,133	5,550
Assets held for sale	7,805	-
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>2,792,981</b>	<b>2,704,908</b>
<b>LIABILITIES</b>		
Deposits from central banks	4,401	3,366
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	98,487	79,958
Deposits and repurchase agreements	357,947	304,817
Issued debt securities and subordinated debt	129,279	104,934
Derivative financial instruments	252,726	301,953
Derivatives used for hedging purposes	28,493	36,864
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	69,938	66,872
Deposits from customers	1,075,564	1,034,857
Debt securities	173,933	198,119
Subordinated debt	34,468	31,799
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(9,811)	(10,696)
Current and deferred tax liabilities	3,336	3,657
Accrued expenses and other liabilities	143,059	136,955
Liabilities related to insurance contracts	261,223	247,699
Financial liabilities related to insurance activities	21,500	19,807
Provisions for contingencies and charges	10,193	9,806
Liabilities associated with assets held for sale	6,072	-
<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>2,660,808</b>	<b>2,570,767</b>
<b>EQUITY</b>		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	117,787	118,957
Net income for the period attributable to shareholders	12,225	11,688
<b>Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders</b>	<b>130,012</b>	<b>130,645</b>
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(4,499)	(2,508)
<b>Shareholders' equity</b>	<b>125,513</b>	<b>128,137</b>
<b>Minority interests</b>	<b>6,660</b>	<b>6,004</b>
<b>TOTAL EQUITY</b>	<b>132,173</b>	<b>134,141</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>2,792,981</b>	<b>2,704,908</b>



# INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

## ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
<b>Insurance P&amp;L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)</b>	<p>Insurance P&amp;L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Center ; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account.</p> <p>A reconciliation with Group P&amp;L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."</p>	Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)
<b>Corporate Center P&amp;L aggregates</b>	<p>P&amp;L aggregates of Corporate Center, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Restatement in Corporate Center revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets;</li> <li>Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Center."</li> </ul> <p>A reconciliation with Group P&amp;L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.</p>	Transfer to Corporate Center of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.
<b>Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)</b>	<p>Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial &amp; Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB.</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Center profit and loss account aggregates.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p> <p>Net interest revenue mentioned in Commercial &amp; Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 2.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 2.c, 2.d and 2.e of the financial statements),</p>	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	excluding fees (Note 2.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed “attributable to insurance activities” in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by Corporate Center.	
<b>Profit and loss account aggregates of Commercial &amp; Personal Banking activity with 100% of Private Banking</b>	Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the “Quarterly series” tables.	Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
<b>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)</b>	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects.  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the “Quarterly series” tables.	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.
<b>Cost-income ratio</b>	Ratio of costs to income	Measure of operating efficiency in the banking sector
<b>Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)</b>	Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period  Cost of risk does not include “Other net losses for risk on financial instruments.”	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding
<b>Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact</b>	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21	Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1 <sup>st</sup> quarter of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
<b>Return on equity (ROE)</b>	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix “Return on Equity and Permanent Shareholders’ Equity” of the results’ presentation.  Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders’ Equity	Measure of the BNP Paribas Group’s return on equity  A change in the calculation methodology was carried out from Q4 2025 to align with sector peers
<b>RONE</b>	Ratio of annualised net income before tax over average allocated notional equity over the period. - For non-insurance businesses, notional equity is allocated on the basis of a multiple of 12% of risk-weighted assets. - For the Group’s consolidated insurance companies, notional equity is allocated based on prudential equity derived from a multiple of 160% of the SCR (Solvency Capital Requirement)	Measure of operational performance representative of the return on notional equity allocated to the business lines or operating divisions, taking into account their risk exposure



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
<b>Return on tangible equity (ROTE)</b>	<p>Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation</p> <p>Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity</p>	<p>Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity</p> <p>A change in the calculation methodology was carried out from 4Q25 to align with sector peers</p>
<b>Coverage ratio of non-performing loans</b>	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans

#### Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates is prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 28 marzo 2025, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali per l'esercizio 2024, per tener conto, in particolare, dell'attuazione nel diritto dell'Unione europea del quadro definitivo di Basilea 3 (Basilea 4) tramite il regolamento (EU) 2024/1623 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 che modifica il regolamento (EU) 575/2013, del passaggio dell'allocatione dei fondi propri normalizzati dall'11% al 12% delle attività ponderate per il rischio, e della riclassificazione dei dati relativi al risultato e all'attività del perimetro non strategico di Personal Finance al Corporate Centre. Questo comunicato stampa riprende tale ricomposizione contabile.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente vi) le varie incertezze e ripercussioni legate al contesto di instabilità politica, compreso in Francia e vii) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il quarto trimestre 2025 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/4q25-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).





## Investor Relations

Bénédicte Thibord - [benedicte.thibord@bnpparibas.com](mailto:benedicte.thibord@bnpparibas.com)

### Equity

Meriem Afilal Costard - [meriem.afilalcostard@bnpparibas.com](mailto:meriem.afilalcostard@bnpparibas.com)

Raphaëlle Bouvier-Flory - [raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com](mailto:raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com)

Lisa Bugat - [lisa.bugat@bnpparibas.com](mailto:lisa.bugat@bnpparibas.com)

Tania Mansour - [tania.mansour@bnpparibas.com](mailto:tania.mansour@bnpparibas.com)

Olivier Parenty - [olivier.parenty@bnpparibas.com](mailto:olivier.parenty@bnpparibas.com)

Guillaume Tiberghien - [guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com](mailto:guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com)

### Debt & Rating agencies

Tania Mansour - [tania.mansour@bnpparibas.com](mailto:tania.mansour@bnpparibas.com)

Olivier Parenty - [olivier.parenty@bnpparibas.com](mailto:olivier.parenty@bnpparibas.com)

### Retail & ESG

Antoine Labarsouque - [antoine.labarsouque@bnpparibas.com](mailto:antoine.labarsouque@bnpparibas.com)

E-mail: [investor.relations@bnpparibas.com](mailto:investor.relations@bnpparibas.com)

<https://invest.bnpparibas/en/>



# BNP PARIBAS

La banca  
per un mondo  
che cambia